

9. ANEMONE

Leggendo il mio fiore, ho potuto notare come le parole che sono maggiormente ricorrenti sono: il fatto di essere stati rinchiusi in casa come se fossimo in una prigione o in una gabbia, oppure il fatto che si mettano a confronto dei luoghi dove prima del Corona virus erano affollati, mentre ora sono vuoti e deserti. Nonostante fuori ci sia il buio, il blocco, il vuoto le persone non hanno perso i valori umani, anzi alcuni di essi si sono accentuati ancor di più in questa situazione. Per esempio: il coraggio e la forza di andare avanti, la famiglia ma soprattutto l'essersi impegnati e aver lottato contro questa malattia per uscirne al più presto. Ovviamente la speranza e il desiderio principale che si manifesta in questi testi è quello di ritornare prima possibile alla normalità, ma dall'altro canto c'è il timore che questo non possa avvenire perché il Corona Virus sta colpendo sempre più persone. Anche ora, che siamo tornati quasi del tutto alla normalità, c'è appunto quel "quasi" che non ci permette di fare tutto quello che vogliamo. Inoltre, questi testi e queste foto ci permettono di riflettere sul fatto che a causa di questa malattia, sono morte moltissime persone innocenti e la cosa più brutta è che i parenti di quest'ultime non hanno neanche potuto salutarle per l'ultima volta. Da questo ho imparato che non bisogna mai trascurare la famiglia, anzi bisogna cercare di trascorrere più tempo possibile con loro anche solo per scambiarsi un saluto, perché senza neanche accorgercene il tempo passa e non possiamo più tornare indietro. Si nota poi, come noi giovani abbiamo l'esigenza di essere liberi, uscire e goderci la nostra vita, mentre a causa di questa situazione siamo rinchiusi in casa; diventata ormai una gabbia, per noi. Per questo desideriamo più di tutti gli altri, tornare alla vita di tutti i giorni perché ci sembra una cosa surreale non poter uscire e divertirci. Concludo dicendo che a mio parere l'anemone è il fiore che rappresenta al meglio queste foto e i relativi testi. Infatti, nonostante abbia i petali di molte varietà di colore che possono rappresentare la vita di tutti i giorni con le strade e i negozi affollati, il suo significato è la desolazione cioè l'apparente impossibilità di ripresa come è accaduto a noi quando siamo stati privati della nostra libertà e siamo stati rinchiusi in casa con il timore di non riuscire a vincere questa "guerra".

(GIULIA TARCHINI 5A AFM)

L'inizio di quest'anno ha portato con sé una grande emergenza sanitaria che ha bloccato completamente l'Italia per 3 mesi, durante i quali le nostre attività quotidiane sono state interrotte e siamo stati costretti a vivere in una realtà che non ci appartiene e a cui non siamo abituati e nella quale tutti i contatti umani sono stati del tutto eliminati. Questo è stato un periodo a mio avviso particolarmente difficile per tutti, sia a livello economico, visto che il lockdown ha portato al blocco di molte attività lasciando molti lavoratori a casa, sia, e soprattutto, a livello emotivo, perché penso che l'uomo sia più adatto a vivere situazioni sociali, a interagire direttamente con altre persone e a vivere in una comunità di persone che si aiutano a vicenda, e quindi questo isolamento forzato ha portato inevitabile molte persone a sperimentare la solitudine. Il lockdown ha tolto a noi ragazzi la possibilità di frequentare luoghi di aggregazione, di riunirci tutti insieme per divertirci e ci ha tolto la nostra libertà che penso sia la cosa più brutta da togliere a tutti, ma soprattutto ai più giovani. Tutto ciò ha svuotato le città, dando alle strade un'aria estremamente triste, malinconica e desolata, ci ha tolto la nostra quotidianità e ha stravolto completamente la normalità che eravamo abituati a vedere. Nonostante questo abbiamo cercato di non far entrare la stessa desolazione che ci ha circondato anche nel nostro cuore, occupando il nostro tempo con attività che ci appassionano, trascorrendo il nostro tempo con i nostri familiari e riscoprendo attività alle quali, forse, non abbiamo dedicato abbastanza tempo prima. Penso quindi che questo periodo ci ha tolto tante opportunità ma allo stesso tempo ci ha lasciato e ci ha fatto imparare molto anche su noi stessi.

(MICHELLE CUPSA 4A ARIM)

9. ANEMONE



Delizioso fiore primaverile, l'anemone è spesso definito "fiore del vento" per la sua attitudine a lasciarsi ondeggiare tra i più lievi soffi d'aria. I suoi petali di molteplici varietà come rosso, viola, rosa e bianco, vengono considerati leggiadri e fragili.

Il suo significato è forse uno dei più "silenziosi" di questo giardino: "**La desolazione**".



A 15 SOL

Per me è questa la foto rappresentativa della nostra quarantena siccome siamo come degli animali chiusi in gabbia, in condizioni migliori ovviamente.



B 12 LA

Ho scelto questa immagine perché in questi giorni è come se tutti noi stessimo in una prigione, casa nostra, dalla quale non si può uscire per il corona virus.



B 17 SI

Ho scelto questa immagine perché per me rappresenta a pieno l'effetto che ha fatto il coronavirus su di noi e la nostra quotidianità. Siamo sempre abituati a vedere tutti i luoghi turistici sempre affollati, tranne ora.



C 4 SI
Come simbolo per questo "tempo sospeso" ho scelto la fotografia della stazione di Times Square a New York durante il lockdown. Una foto da brividi che raffigura in pieno il concetto di blocco totale di una nazione, di un mondo intero. L'affollata New York da un giorno all'altro si è trasformata nella deserta New York.



E 15 LA
Ho scelto questa foto che immortalava una delle principali vie che costeggiano il lago a Mandello del Lario (paese in cui abito) "ai tempi del coronavirus", di solito in questo periodo dell'anno è abbastanza piena di gente, le gelaterie iniziano ad aprire e arriva anche il battello, ma ora è completamente vuota e a volte fa impressione vederla così.



M 20 SOL
Questa foto l'ho fatta davanti al comune di Calolziocorte. Ho scelto questa foto perché rappresenta la situazione di isolamento in cui stiamo vivendo e in cui anche i bambini non possono giocare.



O 4 LA

Come foto per me rappresentativa di questo periodo ho scelto questa. Vivendo in centro Lecco e percorrendo (una volta) queste strade quasi ogni giorno, è una situazione surreale vedere la città vuota. Mi auguro si possa ritornare presto a riempire bar, negozi, strade e ritornare a vivere la nostra vita.



O 8 SI

Ho scelto questa immagine perché rappresenta le migliaia di morti che ci sono state, soprattutto nella mia zona.



Q 5 SI

Questa può sembrare una foto banale, ma al suo interno è racchiusa l'essenza di tutto quello che l'Italia in generale sta passando in questo periodo. Si tratta della piazza duomo di Milano, una piazza che normalmente è affollata da migliaia di persone ma che in questo momento risulta completamente vuota. Le uniche persone che possiamo vedere sono i militari che devono controllare che nessuno esca dalla propria casa. Insomma da questa foto possiamo capire come l'Italia stia cercando di vincere questa "guerra" che sta piano piano logorando tutta la popolazione.